

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Nell'anno Santo il tema della misericordia esige di essere riproposto con nuovo entusiasmo e con una rinnovata azione pastorale.

Il motto scelto per questo giubileo: <<Misericordiosi come il Padre>> risuona come un invito. È l'invito a vivere la misericordia seguendo l'esempio del Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e donare amore e perdono senza misura. Gesù afferma che la misericordia non è solo l'agire del Padre, ma diventa il criterio per capire chi sono i suoi veri figli.

«La Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali, è chiamata a offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio. Questo non è il tempo per la distrazione, ma al contrario per rimanere vigili e risvegliare in noi la capacità di guardare all'essenziale. È il tempo per la Chiesa di ritrovare il senso della missione che il Signore le ha affidato il giorno di Pasqua: essere segno e strumento della misericordia del Padre. È per questo che l'Anno Santo dovrà mantenere vivo il desiderio di saper cogliere i tanti segni della tenerezza che Dio offre al mondo intero e soprattutto a quanti sono nella sofferenza, sono soli e abbandonati, e anche senza speranza di essere perdonati e di sentirsi amati dal Padre. Dunque, ci sarà il Giubileo perché questo è il tempo della misericordia. È il tempo favorevole per curare le ferite, per non stancarci di incontrare quanti sono in attesa di vedere e toccare con mano i segni della vicinanza di Dio, per offrire a tutti la via del perdono e della riconciliazione».

Il sacramento della riconciliazione, assume un rilievo particolare. “Dio perdona i peccati, che sono davvero cancellati; l'indulgenza del Padre che attraverso la Sposa di Cristo raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità, a crescere nell'amore piuttosto che ricadere nel peccato”.

Questo anno Santo è un tempo straordinario di grazia e di ritorno all'essenziale. La misericordia di Dio non è un'idea astratta, ma una realtà concreta con cui Egli rivela il suo amore come quello di un padre e di una madre che si commuovono fino dal profondo delle viscere del loro figlio. Proviene dall'intimo come un sentimento profondo, naturale, fatto di tenerezza e di compassione, di indulgenza e di perdono.

<<La misericordia è il cuore della chiesa, la condizione della nostra salvezza, fonte di gioia, di serenità e di pace, è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro, è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della sua vita. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della Santissima Trinità è l'unica via che unisce l'uomo a Dio, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per essere nonostante il limite del nostro peccato>>.

Si comprende, quindi, quanto sia importante per Francesco l'indizione di questo Anno Santo straordinario. Ma la straordinarietà del Giubileo va tradotta nell'ordinarietà della vita di ogni giorno. Solo così si potrà vivere la tenerezza del perdono e dell'abbraccio amoroso di Dio. Lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita.

